



ENTE CAPOFILA SAN GIORGIO DEL SANNIO

UFFICIO DI PIANO VIA MAZZINI 1, 82018 San Giorgio del Sannio BN

Tel. 0824/330136 fax 0824/0824337270

e-mail ambitoterritorialeb2@libero.it

REGOLAMENTO SUI CRITERI E MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA EROGAZIONE DEI SERVIZI, ALL'ACCESSO PRIORITARIO

Premessa

Il "Regolamento" nasce dal principio che nella gestione dei Servizi Sociali non deve essere operata nessuna distinzione relativa al sesso, alla razza/etnia, alla lingua, alle convinzioni religiose, alle opinioni politiche, alle condizioni personali o sociali. Il presente "documento" è rivolto alle persone, per il tramite degli operatori sociali, ed ha come metro di misura le risorse e i bisogni dei destinatari dei servizi e degli interventi previsti dal vigente Piano Sociale di Zona. E' un "testo" che è norma ma anche progetto, garantisce trasparenza ma anche l'intento di perseguire efficienza ed efficacia, è costituito da regole e numeri ma il suo obiettivo è dare impulso alla gestione sociale partecipata dei Servizi Pubblici. Intende essere un chiaro "punto di riferimento", nato dagli orientamenti legislativi e dalla lettura del nostro territorio, ma soprattutto dal confronto di chi lavora al servizio delle persone: istituzioni, terzo settore, organizzazioni dei cittadini, OO. SS., destinatari degli interventi, cittadini sociali, ...

Art.1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento unico di Ambito disciplina i criteri e le modalità per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, alle prestazioni sociosanitarie e agli interventi e servizi sociali previsti dal Piano di Zona per promuovere, sostenere ed affiancare l'individuo, la famiglia e i gruppi sociali, per un armonico sviluppo del complessivo sistema sociale territoriale. Indica, in via generale e programmatica, quali sono gli strumenti (rete, servizi, interventi, progetti, azioni, iniziative) utilizzati dai Comuni dell'Ambito B2 per promuovere, sostenere ed affiancare l'individuo, la famiglia ed i gruppi sociali, per un armonico sviluppo del complessivo sistema sociale territoriale, al fine di realizzare una politica per la qualità della vita in favore di tutte le persone.

Art.2

Principi Ispiratori

Il presente Regolamento si ispira ai seguenti principi fondamentali:

- a) rispetto dei diritti inviolabili della persona, nonché delle convinzioni personali, politiche e religiose della stessa, con contrasto di ogni forma di emarginazione;
- b) rispetto dei principi di omogeneità, trasparenza, adeguatezza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- c) rispetto del principio di domiciliarità per gli interventi e i servizi a favore delle persone e delle famiglie, quali nuclei essenziali della società;
- d) accesso e fruibilità delle prestazioni essenziali in tempi compatibili con i bisogni;
- e) flessibilità e idoneità dell'intervento a fronteggiare il bisogno e a rispondere alle esigenze familiari e relazionali della persona;
- f) concorso alla realizzazione del sistema dei servizi socio-assistenziali da parte della famiglia, del volontariato e delle componenti private con fini di solidarietà sociale, indispensabili per la crescita, lo sviluppo e la cura dell'individuo;
- g) conoscenza dei percorsi assistenziali e diritto all'informazione sui servizi disponibili;
- h) autonomia tecnico-professionale dell'intervento sociale, pur garantendo il necessario raccordo con gli altri servizi presenti nel territorio.



ENTE CAPOFILA SAN GIORGIO DEL SANNIO

UFFICIO DI PIANO VIA MAZZINI 1, 82018 San Giorgio del Sannio BN

Tel. 0824/330136 fax 0824/0824337270

e-mail ambitoterritorialeb2@libero.it

Art. 3

Finalità generali ed Obiettivi degli interventi e servizi

Gli interventi e i servizi sono finalizzati a:

- promuovere e migliorare la qualità della vita sin dal suo inizio, garantendo sia la libertà di scelta rispetto ai servizi disponibili, sia la qualità dei servizi stessi;
- realizzare un sistema di interventi e servizi socio-assistenziali, secondo il metodo della rilevazione dei bisogni, della programmazione degli interventi, dell'impiego delle risorse in relazione alle priorità e alla valutazione dei risultati, integrato fra servizi pubblici e servizi del privato sociale.

Gli interventi e servizi sono ordinati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) prevenire e rimuovere le cause di ordine fisico, culturale, ambientale, relazionale, sociale, economico e psicologico che possono ingenerare situazioni di bisogno o fenomeni di emarginazione negli ambienti di vita, di studio e di lavoro, con particolare attenzione alle dinamiche di esclusione sociale, alle nuove povertà, all'integrazione socioculturale della società multietnica ed alla più complessiva inclusione di tutte le persone;
- b) garantire il diritto di tutti i cittadini a non essere sradicati dalla propria famiglia e dalla comunità di appartenenza;
- c) garantire il diritto di tutti i cittadini ad usufruire delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali, secondo modalità che assicurino possibilità di scelta a parità di costi;
- d) agire a sostegno della famiglia e dell'individuo, proteggendo la maternità, tutelando l'infanzia ed i soggetti in età evolutiva, con particolare riguardo alle persone emarginate o a rischio di emarginazione, prive di tutela o in situazioni familiari non adeguate;
- e) sostenere le persone socialmente fragili o affette da disabilità psico-fisiche e sensoriali, favorendone l'inserimento o il reinserimento nel normale ambiente familiare, sociale, scolastico e lavorativo;
- f) sviluppare il più possibile l'autonomia e l'autosufficienza delle persone, anche attraverso il coordinamento e l'integrazione dei servizi socio-assistenziali con quelli sanitari e del sistema scolastico e formativo, in collaborazione con i soggetti del privato sociale e delle organizzazioni di volontariato locali.

Art. 4

Oggetto del Regolamento

Oggetto del presente Regolamento è la disciplina dell'accesso ai Servizi /Interventi previsti dal vigente Piano Sociale di Zona dell'ambito Territoriale.

Il Regolamento definisce per gli stessi servizi /interventi:

Il regolamento per i servizi sociali si prefigge di disciplinare la tipologia dei servizi, degli interventi e delle prestazioni, nonché di definire, per gli stessi, quanto segue:

- Chi sono i destinatari.
- Quali sono le modalità ed i requisiti di accesso.
- Quali sono i criteri per l'eventuale selezione delle richieste.
- Quali sono i criteri che regolano la partecipazione dell'utente al costo.



ENTE CAPOFILA SAN GIORGIO DEL SANNIO

UFFICIO DI PIANO VIA MAZZINI 1, 82018 San Giorgio del Sannio BN

Tel. 0824/330136 fax 0824/0824337270

e-mail ambitoterritorialeb2@libero.it

- Quali sono i criteri per il controllo dei requisiti dichiarati per l'accesso.
- Quali sono i criteri per la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni.
- Quali sono i criteri per la conservazione e l'archiviazione delle domande di accesso.
- Quali sono le modalità e i criteri per l'erogazione, la variazione, la cessazione e la sospensione delle prestazioni.
- Quali sono le tariffe, i criteri di compartecipazione alla spesa dei servizi, le modalità del calcolo I.S.E.E.
- Quali sono i riferimenti per individuare le caratteristiche normative, scientifiche, tecniche e logistiche alle quali devono rispondere i singoli servizi/interventi.

In seguito all'introduzione nel sistema normativo di modifiche, integrazioni, abrogazioni ed innovazioni, potranno essere previsti ulteriori oggetti di competenza del presente regolamento.

Art. 5 Destinatari

Sono destinatari dei servizi sociali tutte le persone ed i gruppi sociali residenti (ed operanti, nel caso di gruppi sociali) nei 19 Comuni dell'Ambito B2, le cui richieste o situazioni sociali siano comprese nelle finalità e negli obiettivi di questo regolamento.

Sono, altresì, destinatari dei servizi sociali tutte le persone ed i gruppi sociali che ne facciano richiesta, per i servizi che non prevedono, ai sensi delle normative vigenti, l'erogazione di risorse monetarie ai soli cittadini residenti.

Nel caso di servizi/interventi di promozione, prevenzione, nuova istituzione, innovativi, urgenti, derivanti da obblighi definiti da specifica norma, derivanti da segnalazioni formali e non, anche su iniziativa di organizzazioni del Terzo Settore, l'Amministrazione avvia le procedure per l'accesso delle persone e dei gruppi sociali ai servizi/interventi, anche in assenza di una formale richiesta, che dovrà essere, successivamente, formalizzata nei termini previsti dal servizio/intervento (ad eccezione che per gli interventi richiesti dall'autorità giudiziaria, oppure necessari alla prevenzione ed al controllo di situazioni di "rischio sociale").

Art. 6 Modalità e requisiti d'accesso

Per accedere ai servizi sociali occorre, di norma, produrre una richiesta specifica rivolta al servizio sociale comunale, e ogni qualvolta ci si riferisca a persone impossibilitate a provvedere autonomamente alla richiesta. In questi casi, l'accesso ai servizi sociali è promosso in maniera diretta dall'ufficio per i servizi sociali, ovvero su segnalazione di qualsiasi persona od organizzazione che evidenzia la situazione di impossibilità, da parte del potenziale destinatario del servizio/intervento, di produrre formale richiesta di accesso allo stesso.

Per ogni servizio/intervento, le persone od i gruppi sociali richiedenti sono tenuti ad informarsi sulle relative modalità di accesso, rivolgendosi agli uffici competenti, e a seguire le procedure previste.



ENTE CAPOFILA SAN GIORGIO DEL SANNIO

UFFICIO DI PIANO VIA MAZZINI 1, 82018 San Giorgio del Sannio BN

Tel. 0824/330136 fax 0824/0824337270

e-mail ambitoterritorialeb2@libero.it

Per i servizi/interventi non rivolti alla generalità delle persone o dei gruppi sociali, è necessario che questi verifichino il possesso dei requisiti loro richiesti.

Le richieste di accesso alle prestazioni sociali agevolate devono, di norma, essere accompagnate da apposita dichiarazione sostitutiva della situazione economica del nucleo familiare.

Il principale requisito per l'accesso ai servizi/interventi non rivolti alla generalità delle persone e dei gruppi sociali, oppure collegati nella misura e nel costo a determinate situazioni, è costituito dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (da qui in avanti definito con l'acronimo "I.S.E.E.").

Ulteriori requisiti, che il servizio sociale valuta per l'accesso ai servizi/interventi non rivolti alla generalità delle persone e dei gruppi sociali, oppure collegati nella misura e nel costo a determinate situazioni, sono i seguenti:

- presenza/assenza di altre persone o soggetti tenuti a provvedere alla situazione di disagio/rischio sociale che interessa la persona od il gruppo sociale;
- capacità della persona o del gruppo sociale di provvedere autonomamente alle proprie fondamentali esigenze, in relazione ad impedimenti "oggettivamente riscontrabili attraverso certificazioni, verifiche dirette, valutazioni di esperti";
- esistenza di situazioni, esterne alla persona od al gruppo sociale, a causa delle quali si configura un rischio di emarginazione ed esclusione sociale, con particolare attenzione verso la condizione sanitaria (individuale ed ambientale), la condizione abitativa, la situazione relazionale (familiare e territoriale);
- sottoposizione della persona o del gruppo sociale a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongano, oppure rendano necessario, l'accesso ai servizi/interventi previsti.

Nel caso di Servizi/Interventi di promozione, prevenzione, nuova istituzione, innovativi, urgenti, derivanti da obblighi definiti da specifica norma, derivanti da segnalazioni formali e non, relativi a persone materialmente impossibilitate, anche su iniziativa di Agenzie Territoriali, gli Uffici/sportelli sociali di accesso territoriale e di cittadinanza attiva avviano le procedure per l'accesso delle persone ai Servizi /Interventi, anche in assenza di una formale richiesta.

La richiesta, in ogni caso, deve essere, successivamente, formalizzata nei termini previsti dalle procedure dello specifico Servizio, nonché dalle norme vigenti.

Per ogni Servizio/Intervento, le persone interessate sono tenute ad informarsi, sulle relative modalità di accesso, sul possesso dei requisiti loro richiesti, nonché ad attenersi alle procedure previste, rivolgendosi agli uffici competenti.

Per i Servizi/Interventi per i quali non sono disponibili risorse in grado di soddisfare la generalità delle richieste, per i servizi a domanda individuale, oppure rispetto ai quali non è possibile prevedere gli oneri in sede di programmazione, ovvero per quelli derivanti da disposizioni di legge inerenti funzioni attribuite o conferite all'Ente Locale e non destinati alla generalità delle persone – "Prestazioni Sociali Agevolate" - l'accesso agli stessi è regolato da specifiche procedure.



ENTE CAPOFILA SAN GIORGIO DEL SANNIO

UFFICIO DI PIANO VIA MAZZINI 1, 82018 San Giorgio del Sannio BN

Tel. 0824/330136 fax 0824/0824337270

e-mail ambitoterritorialeb2@libero.it

Articolo 7 – Requisiti di accesso

Qualora le risorse disponibili per un determinato Servizio non siano sufficienti a garantire a tutti i richiedenti il soddisfacimento del bisogno, si procede alla formazione di una graduatoria, stilata assegnando ad ogni richiedente avente diritto un punteggio relativo ai parametri di seguito citati, in ordine di priorità:

- valore dell'I.S.E.E.;
- assenza di altre persone o soggetti tenuti a provvedere alla situazione di disagio/rischio sociale/esigenza che interessa la persona;
- incapacità della persona di provvedere autonomamente alle proprie fondamentali esigenze, in relazione ad impedimenti “oggettivamente riscontrabili attraverso certificazioni, verifiche dirette, valutazioni di esperti”;
- esistenza di situazioni, esterne alla persona, a causa delle quali si configura un rischio di emarginazione ed esclusione sociale, con particolare attenzione verso la condizione sanitaria (individuale ed ambientale), la condizione abitativa, la condizione formativa e lavorativa, la situazione relazionale (familiare e territoriale).

Per le domande che ottengono lo stesso punteggio, è data priorità a quelle presentate precedentemente, in base alla numerazione progressiva definita dal protocollo.

Per l'accesso ai servizi si individuano le seguenti Situazioni particolari:

- le persone affette da patologia in fase “terminale” per le quali si procede in via prioritaria e urgente, garantendo l'accesso ai Servizi e differendo la valutazione della partecipazione alla spesa, e l'eventuale recupero dei crediti.
- per le persone dimesse da strutture sanitarie che, secondo il parere sanitario, necessitano di assistenza e risultano prive di familiari in grado di assisterle, si procede in via prioritaria e urgente, garantendo l'accesso ai Servizi richiesti, anche differendo la valutazione della partecipazione alla spesa, e l'eventuale recupero dei crediti.

Articolo 8 Tariffe

Le tariffe dei Servizi/Interventi a domanda sono determinate annualmente, d'ufficio, in relazione alla disponibilità finanziaria determinata dall'Amministrazione.

L'Indicatore della Situazione Economica (da qui in avanti definito con l'acronimo “I.S.E.”) è uno strumento che serve a stabilire, a priori, quale persona o gruppo sociale può accedere alle prestazioni sociali agevolate e/o in quale misura può riceverle e a quale costo.

L'I.S.E.E. è definito sulla base della D.S.U. (Dichiarazione Sostitutiva Unica) redatta su apposita modulistica, finalizzata all'accesso ai Servizi, in base alla normativa vigente o alle procedure d'accesso specifiche previste dai Servizi/Interventi del vigente Piano Sociale di Zona.

La dichiarazione della situazione economica deve essere effettuata mediante una dichiarazione sostitutiva, redatta su apposita modulistica, valida per l'accesso alla generalità dei servizi sottoposti all'I.S.E..

L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) è dato dalla somma dell'indicatore della situazione reddituale e dell'indicatore della situazione patrimoniale divisa per il



ENTE CAPOFILA SAN GIORGIO DEL SANNIO

UFFICIO DI PIANO VIA MAZZINI 1, 82018 San Giorgio del Sannio BN

Tel. 0824/330136 fax 0824/0824337270

e-mail ambitoterritorialeb2@libero.it

parametro della scala di equivalenza corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare così come definito all'art. 1 bis del DPCM 221/99 e modificato dal DPCM 242/01:

INDICATORE DELLA SITUAZIONE REDDITUALE + SITUAZIONE PATRIMONIALE x 20%
I.S.E.E.=- SCALA DI EQUIVALENZA

Il nucleo familiare individuato per la determinazione dell'I.S.E.E. è composto da tutte le persone, componenti la famiglia anagrafica, risultanti dal certificato di "stato di famiglia", nonché dalle altre persone considerate a carico ai fini I.R.P.E.F., anche se non conviventi e non risultanti dal certificato di "stato di famiglia".

Non rientrano nella disciplina dell'I.S.E.E., oltre ai servizi/interventi rivolti alla generalità delle persone e dei gruppi sociali, i servizi/interventi che rivestono il carattere dell'immediatezza e dell'urgenza.

Art.9 Controllo dei requisiti d'accesso

I requisiti dichiarati dalle persone, per accedere ai Servizi, devono essere verificati, a cura degli uffici competenti per la gestione del procedimento, utilizzando ogni fonte utile di informazione, non tralasciando, in ogni caso, i seguenti controlli, da effettuarsi a campione:

- a) controllo anagrafico;
- b) controllo attraverso informazioni da richiedere al corpo di polizia municipale, alle forze dell'ordine, alle Agenzie individuate dalla normativa vigente;
- c) controllo presso gli Enti e le Organizzazioni citate nell'autocertificazione presentata per l'accesso ai Servizi;
- d) accertamento diretto, attraverso ogni strumento tecnico disponibile, a cura degli uffici competenti.

La selezione del campione è effettuata da apposita commissione, costituita dal responsabile del procedimento e da almeno altri due componenti designati dallo stesso.

Per la selezione del campione si fa ricorso a procedimenti pre-definiti, di cui si dà atto nella procedura di campionamento.

Controlli diretti su specifiche autocertificazioni possono essere effettuati, in qualsiasi momento, su segnalazione di soggetti legittimati in tal senso dalla normativa vigente.

Gli uffici competenti possono, in qualsiasi momento, effettuare controlli sulla persistenza delle situazioni in base alle quali sono stati erogati Servizi.

Qualora dai controlli emergano false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle procedure di legge per perseguire il mendacio, l'Amministrazione, attraverso gli Uffici competenti, adotta ogni misura utile a sospendere e/o revocare i benefici concessi.

Per i controlli relativi alle dichiarazioni reddituali e patrimoniali si applicano le disposizioni contenute nel successivo articolo.

Articolo 10 - Conservazione e Archivio delle richieste di accesso

Gli Uffici di Servizio Sociale comunali e l'Ufficio di Piano presso il Comune di San Giorgio del Sannio, sono responsabili della conservazione/archiviazione delle richieste di accesso ai Servizi/Interventi.



Ambito Territoriale B2

ENTE CAPOFILA SAN GIORGIO DEL SANNIO

UFFICIO DI PIANO VIA MAZZINI 1, 82018 San Giorgio del Sannio BN

Tel. 0824/330136 fax 0824/0824337270

e-mail ambitoterritorialeb2@libero.it

L'archivio, oltre a rappresentare la memoria pubblica dell'attività svolta nel settore dei Servizi Sociali, è garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa, nonché strumento per la misurazione, il monitoraggio, la verifica, la valutazione ed il controllo degli interventi effettuati.

I dati delle persone che accedono ai Servizi sono trattati esclusivamente ai fini della gestione amministrativa e tecnico-scientifica del procedimento che li riguarda, nonché degli adempimenti relativi all'obbligo dell'Ente Locale in materia di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.

L'acquisizione e il trattamento dei dati personali relativi all'accesso ai Servizi, in ogni caso, deve essere conforme al Decreto Legislativo n.196/2003.

Articolo 11 – Erogazione, variazione, cessazione e sospensione delle prestazioni

11.1 - Erogazione

Le prestazioni sono erogate nei tempi previsti dai rispettivi Servizi, secondo principi di priorità e celerità, nei limiti delle risorse disponibili.

L'inizio dei Servizi è, di norma e compatibilmente con la natura dello stesso, concordato dall'Ufficio/Sportello di Servizio Sociale con i destinatari. Nel darne comunicazione a questi ultimi si forniscono le informazioni essenziali relative al Servizio, compresa l'eventuale quota di partecipazione alla spesa secondo le modalità indicate nel successivo articolo 20 per la partecipazione al costo. I destinatari, ovvero chi ne esercita la tutela, a seconda della tipologia del Servizio, possono essere chiamati a sottoscrivere, per accettazione, la comunicazione di inizio dello stesso, come condizione preliminare per l'erogazione.

Possono essere previste erogazioni urgenti in caso di situazioni di emergenza, previsti dalla normativa vigente e dal presente Regolamento; tale emergenza deve essere relazionata da un operatore del sistema integrato locale dei servizi sociali, nonché assunta dal Responsabile del procedimento, per gli adempimenti conseguenti.

11.2 - Variazione

Ogni variazione nell'erogazione del Servizio è disposta dal responsabile del procedimento, sulla base della verifica delle effettive condizioni che hanno determinato la programmazione e la progettazione dello stesso.

La variazione, eventualmente concordata con il destinatario, è comunicata, allo stesso in maniera da esplicitarne le motivazioni e le nuove modalità.

11.3 – Cessazione e sospensione dell'erogazione

La cessazione o la sospensione dell'erogazione del Servizio sono disposte dal responsabile del procedimento, su richiesta del destinatario, ovvero quando vengano meno le condizioni e/o le situazioni che hanno determinato l'erogazione.

La cessazione o la sospensione dell'erogazione possono essere disposte, inoltre, qualora il destinatario non usufruisca del Servizio, senza fornire adeguata motivazione, per un numero di prestazioni e/o per un tempo definiti dalle procedure specifiche per l'accesso a ciascun Servizio.

La cessazione o la sospensione sono comunicate, dal responsabile del procedimento, al destinatario con riferimento alle motivazioni che le hanno determinate.



Ambito Territoriale B2

ENTE CAPOFILA SAN GIORGIO DEL SANNIO

UFFICIO DI PIANO VIA MAZZINI 1, 82018 San Giorgio del Sannio BN

Tel. 0824/330136 fax 0824/0824337270

e-mail ambitoterritorialeb2@libero.it

Articolo 12 - Ricorsi

Le persone che ritengono di non avere ricevuto, completamente o parzialmente, una prestazione loro dovuta, possono presentare ricorso motivato all'Ufficio di Piano per i servizi gestiti in forma associata, entro 15 giorni dalla comunicazione del non diritto, o del parziale diritto di accesso alla prestazione.

Il Coordinatore dell' U.d.P, sentito il responsabile del procedimento oggetto del ricorso, risponde entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso.

Nel caso sia necessario acquisire ulteriori informazioni, o disporre specifiche indagini, l'U.d.P ne dà notizia al ricorrente, interrompendo i termini per fornire la risposta per un periodo massimo di 60 giorni.

Articolo 13

Diffusione e pubblicizzazione

Tutti i Servizi/Interventi sono pubblicizzati in ogni forma idonea alla diffusione delle informazioni (carta dei servizi, contatti telefonici, lettere, e-mail, siti internet, pubblicazioni, stampa, radio, televisione, Agenzie territoriali, Enti pubblici e privati, altri canali e mezzi di comunicazione).

I Servizi/Interventi stabili sono pubblicizzati periodicamente; i Servizi/Interventi non stabili sono pubblicizzati attraverso campagne ad hoc.

Gli strumenti utilizzati per la pubblicità dei Servizi/Interventi devono specificare le modalità ed i requisiti di accesso agli stessi, la normativa di riferimento, nonché ogni altra informazione necessaria per garantirne la disponibilità, l'accesso e la fruibilità.

Gli aventi diritto che sono stati beneficiari di interventi economici sono inseriti, ai sensi della normativa vigente, in albo pubblico.

I dati personali, nel rispetto delle norme che tutelano la privacy, sono trattati per lo svolgimento dei procedimenti per i quali si richiede l'intervento, gli stessi sono, altresì, comunicati agli altri Soggetti connessi al procedimento sia per le fasi istruttoria, concessoria, ed erogatoria, sia per la pianificazione, la programmazione, la progettazione, il monitoraggio, la verifica, la valutazione ed il controllo.

APPROVATO CON VERBALE DEL C.I. N° 15 DELL' 11/09/2013